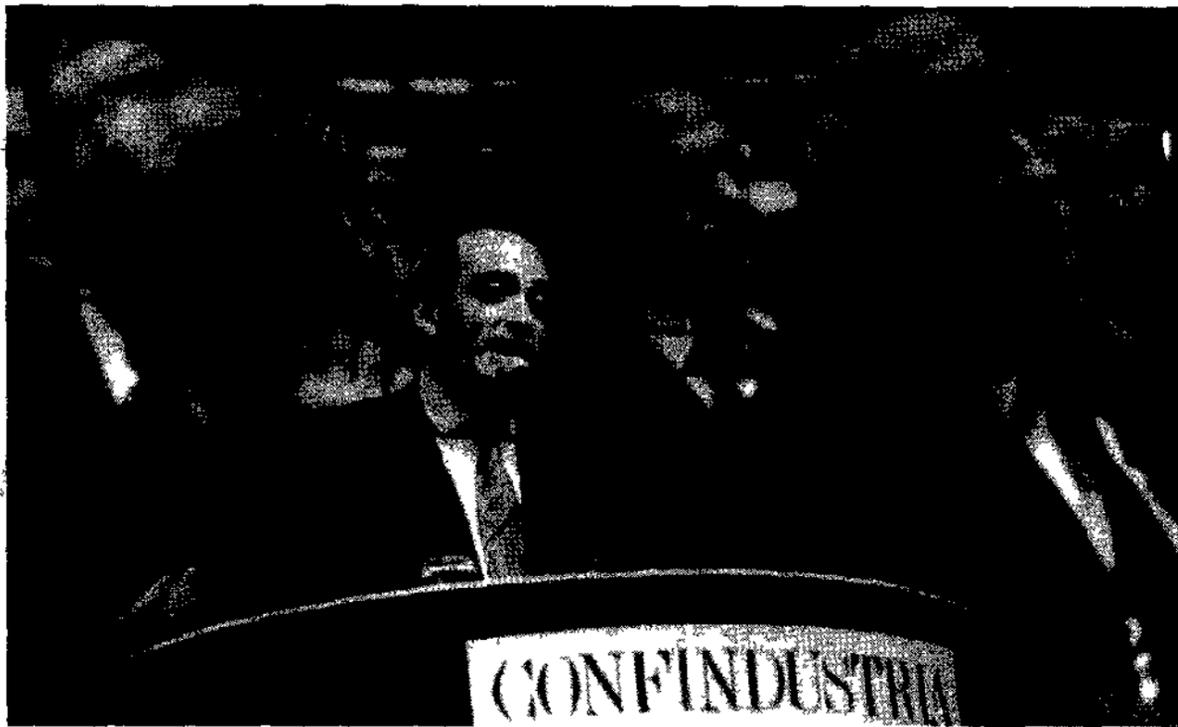


Ma intanto l'Isco tranquillizza: novità positive dal raffreddamento dei prezzi delle materie prime

La Confcommercio «Con il caro vita non c'entriamo»

«Al tavolo dei prezzi abbiamo sempre giocato a carte scoperte. E del maggio '94 che lasciamo segnali di preoccupazione e chiediamo un serio confronto per contrastare il ritorno dell'inflazione...»



Luigi Abete, presidente della Confindustria. Sotto, Mario Monti

Camilla Morandi / Agf

Prezzi, incubo ricorrente dagli anni 70

EDUARDO GAMBINO

ROMA Gli effetti della «velenosa spirale» già si intravedono. Tutti cominciano a prendersela con tutti. I sindacati con gli industriali, gli industriali con il governo...

La vicenda non è certo nuova. L'abbiamo già vissuta noi e tutti più o meno ci sono passati. I tratti con i quali si presenta non sono però sempre gli stessi...

Abete a Dini: «Fai demagogia» Sull'inflazione industriali e governo ai ferri corti

Abete ribatte alle critiche di Dini contro gli industriali che alimentano l'inflazione. «Sono accuse generiche, è solo un vecchio rituale demagogico».

che l'impresa - dice - che fa politica di cartello venga denunciata all'Antitrust con nome e cognome...

che la politica dei redditi va mantenuta a fine anno si vedrà se i salari hanno perso davvero potere d'acquisto...

E Castigare con sanzioni fiscali e parafiscali le imprese che alimentano l'inflazione. «Non si tratta di creare allarmismi o di criminalizzare dei soggetti economici»...

E Confindustria contesta anche l'Irapp

Comincia il fuoco di sbarramento degli industriali contro l'Irapp, la tassa regionale sul valore aggiunto d'impresa che dovrebbe sostituire contributi sanitari, tasse sulla salute e Ictap per il finanziamento della sanità pubblica...

ROBERTO GIOVANNINI

ROMA Lamberto Dini minaccia gli industriali che alimentano l'inflazione? Luigi Abete gli risponde a muso duro. «Sono accuse generiche e generalizzate che fanno parte di un vecchio rituale demagogico».

gismo sovietico? Abete difende il principio del mercato libero ma sperabilmente si darà da fare perché i settori imprenditoriali «esagerati» con i prezzi tornino in carreggiata.

No al ritualismo demagogico «È come cipolla sui babà» Abete adopera una espressione del suo professore di greco per condannare il richiamo di Dini.

Per questa ragione non c'è alternativa all'applicazione integrale dei contenuti dell'accordo del luglio '93. Purché ognuno e non solo i lavoratori faccia la sua parte.

Profitti esagerati? Macché! Le imprese straniere ne hanno portati a casa di ben superiori e gli industriali italiani stanno investendo.

L'Isco ci tranquillizza Il sottosegretario all'Industria Luigi Mastrobuono da parte sua non ha escluso la possibilità anche di mettere sotto sorveglianza, per un breve periodo...

Per il commissario Ue l'Italia può ancora farcela a salire «al primo colpo» sul treno europeo Monti: «Voto in primavera? Inopportuno»

«Con uno sforzo intenso l'Italia può entrare al primo colpo nel sistema a moneta unica dell'Europa».

La riunione dei ministri non è dunque la sede appropriata. La Commissione che è custode del Trattato non può non dire quel che ha detto il suo presidente.

In quali condizioni e quando? Ci sono delle scadenze che definiscono il calendario. C'è bisogno che la riforma delle pensioni venga approvata dal parlamento...

zamento infine il nastro sarebbe un'ottima base di partenza per il semestre di presidenza italiana.



1996?

Inevitabilmente ci sarebbe una perdita di incisività da parte del governo anche se fosse composto esclusivamente da personalità che non intendono essere coinvolte nella campagna elettorale.

paesi (Germania e Francia ndr) hanno avuto la coincidenza tra elezioni e presidenza di turno in Europa ed è vero che ciò non è stato privo di problemi.

In questi anni l'integrazione anche se attraverso momenti di impopolarità ha fatto dei grossi passi avanti. La sfida dei prossimi anni è quella di rendere compatibile il buon funzionamento delle istituzioni con l'allargamento (ai paesi centro-orientali ndr) e ciò richiede certamente degli adattamenti di carattere istituzionale che saranno piuttosto impegnativi e delicati.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE SERGIO BERGI

CANNES L'Italia? Ce la può fare ad aggiustare i conti entro la fine del 1998. Il professor Mario Monti commissario europeo ha ribadito da Cannes, dove domani scatterà il summit dell'Unione, la fiducia sull'impresa per agganciare gli altri partner che saliranno al primo colpo sul treno della moneta unica.

Professore, i ministri delle Finanze hanno convenuto, la scorsa settimana, di far slittare l'avvio dell'unificazione monetaria al 1999. È una soluzione saggia scartare l'appuntamento del 1997? Il libro verde della Commissione è stato un po' maltrattato dai ministri... Credo che abbia avuto ragione il presidente Sant'Elia quando ha detto che il Trattato precisa tempi e competenze per questo tipo di decisioni.